



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e FAMIGLIA

Servizio coordinamento politiche
per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5095
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di doposcuola promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023). Concessione, impegno e liquidazione anticipo a favore di APS IN FAMIGLIA

La responsabile delegata di posizione organizzativa

Visto la deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023;

Visto il decreto n. 5035 del 12 febbraio 2024 del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alberta Agnelli l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Interventi per le famiglie";

Visto il decreto n. 32642 del 5 luglio 2024 del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia con il quale sono state delegate le funzioni e assegnato il personale alla dott.ssa Alberta Agnelli;

Visto l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che:

- autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
- demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

Visto il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione

dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

Visto l'articolo 2, comma 2 del citato Regolamento che prevede che la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, stabilisce l'importo massimo del contributo concedibile e definisce gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emanazione di un bando;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1574 del 25 ottobre 2024 che ha individuato gli ambiti di intervento per l'anno 2025, tra i quali i servizi di doposcuola, quantificando per questo ambito di intervento un contributo massimo concedibile di 40.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 700.000,00 euro;

Richiamato il decreto del Direttore di Servizio n. 56682 del 18 novembre 2024 con il quale si è approvato il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di doposcuola promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023)", di seguito bando;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1891 del 6 dicembre 2024 che modifica l'importo massimo per ciascun progetto di servizio di doposcuola in massimo 50.000,00 euro di cui 10.000 euro, per gli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento dell'attività nell'anno 2025 per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati;

Richiamato il decreto del Direttore di Servizio n. 64975 del 16 dicembre 2024 che ha approvato l'integrazione al bando;

Preso atto che, entro il termine del 27 dicembre 2024, previsto dall'articolo 9, comma 3 del bando, sono pervenute 31 domande di contributo da parte di enti del Terzo Settore;

Considerato che APS IN FAMIGLIA, entro i termini prescritti, ha presentato domanda di contributo, protocollo n. 832379 del 24/12/2024;

Considerato che con nota protocollata n. 64586 del 28 gennaio 2025, pubblicata sul sito web istituzionale alla pagina dedicata, come previsto dall'articolo 11 del Bando, è stato comunicato ai beneficiari l'avvio del procedimento;

Visto il proprio decreto n. 5264 del 10 febbraio 2025 con il quale si è provveduto a:

- dichiarare ammissibili 25 domande, come da Allegato 1 del decreto;
- dichiarare inammissibili 6 domande come da Allegato 2 del decreto;
- dare atto che verrà nominata la Commissione di valutazione come previsto dall'articolo 13 del bando

Visto il proprio decreto n. 5817 del 13 febbraio 2025 con il quale, ai sensi dell'articolo 13 del bando, si è provveduto alla costituzione della Commissione valutatrice dei progetti presentati e risultati ammissibili;

Visto il proprio decreto n. 13931 del 21 marzo 2025 con il quale:

- si è provveduto all'approvazione della graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato che per APS IN FAMIGLIA è pari a 16.000 euro;
- si è provveduto a comunicare ai soggetti beneficiari, l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso;

Considerato che a seguito della comunicazione trasmessa dal Servizio competente con nota protocollata n. 2025- 233523 - GRFVG/GEN - P -(25/03/2025), APS IN FAMIGLIA ha comunicato l'accettazione al contributo, dando riscontro entro termini con comunicazione protocollata n. GRFVG-GEN-2025-0238043-A-(26/03/2025);

Ritenuto altresì, sulla base delle indicazioni impartite con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 29 luglio 2008, di non procedere agli adempimenti di verifica previsti all'art. 48 bis del DPR 602/1973, non ricorrendovi i presupposti;

Visto l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 che configura una serie di obblighi, finalizzati a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nei quali siano impegnate risorse pubbliche, anche a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Richiamato l'articolo 11, comma 3 del Regolamento, che prevede che ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale;

Preso atto che APS IN FAMIGLIA è in regolarità con il Documento Unico di Regolarità Contributiva prot. n. INAIL_47225824 con scadenza il 30 aprile 2025;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) che prescrive che ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un codice unico di progetto che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Ricordati gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 1, commi 125 e 127, della legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e per la concorrenza" e successive modifiche;

Richiamato l'articolo 82, commi 1 e 5 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), che esenta gli enti del Terzo Settore, comprese le cooperative sociali, dall'imposta di bollo.

Considerato che si procederà con successivi atti all'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia;

Dato atto di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Circolare n. 3 della Direzione Generale di data 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Amministrazione trasparente D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articoli 15, 23, 26 e 27";

Ritenuto pertanto di:

- concedere a APS IN FAMIGLIA il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per un importo pari a euro 16.000;
- impegnare a favore di APS IN FAMIGLIA l'importo di euro 16.000 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- liquidare e richiedere ordinazione di pagamento a favore di APS IN FAMIGLIA, quale contributo spettante in misura non superiore al 70%, come previsto all'articolo 15, comma 3 del bando, per un importo di 11.200 euro a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- pubblicare sulla pagina dedicata del sito regionale il presente decreto, dando atto che tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento, come previsto dall'articolo 11 del bando;

Considerato che il contributo di cui si tratta non è soggetto alla ritenuta del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973;

Richiamato l'articolo 18, comma, 1 del bando, secondo il quale con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini di rendicontazione del contributo;

Ritenuto pertanto di stabilire il termine del 15 ottobre 2025 entro il quale è fatto obbligo a APS IN FAMIGLIA, destinatario del contributo di cui al presente provvedimento, di presentare la rendicontazione della spesa sostenuta, nelle modalità indicate dall'articolo 18 del bando;

Considerato che a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e l'eventuale saldo spettante è liquidato entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 241/90 e l'operatività dei servizi di ragioneria;

Ritenuto di rimandare a successivi atti l'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia;

Vista la legge regionale n. 21/2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la legge regionale n. 1/2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2024 n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025 - 2027";

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2024 n. 13 "Legge di stabilità 2025";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2025, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa;

per i motivi esposti in premessa,

decreta

1. Di concedere a APS IN FAMIGLIA il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per un importo pari a euro 16.000.
2. Di impegnare a favore di APS IN FAMIGLIA l'importo di euro 16.000 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di liquidare e richiedere ordinazione di pagamento a favore di APS IN FAMIGLIA, quale contributo spettante in misura non superiore al 70%, come previsto all'articolo 15, comma 3 del bando, per un importo di 11.200 euro a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Di pubblicare sulla pagina dedicata del sito regionale il presente decreto, dando atto che tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento, come previsto dall'articolo 11 del bando.
5. Di stabilire il termine del 15 ottobre 2025 entro il quale è fatto obbligo a APS IN FAMIGLIA, destinatario del contributo di cui al presente provvedimento, di presentare la rendicontazione della spesa sostenuta, nelle modalità indicate dall'articolo 18 del bando.
6. Di rimandare a successivi atti l'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia.
7. Di dare atto che il contributo liquidato con il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicità e trasparenza introdotti dall'articolo 1, commi 125 e 127, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

La responsabile delegata
di posizione organizzativa
dott.ssa Alberta Agnelli
firmato digitalmente